

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017



a.s. 2024/2026

INTRODUZIONE AL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il **Piano per l'Inclusione (PI)** definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di studenti che manifestano un Bisogno Educativo Speciale (BES), chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli allievi con BES iscritti presso la scuola, giungendo all'elaborazione condivisa di tale documento.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health – ICF*) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. *"Ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato"* (DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013).

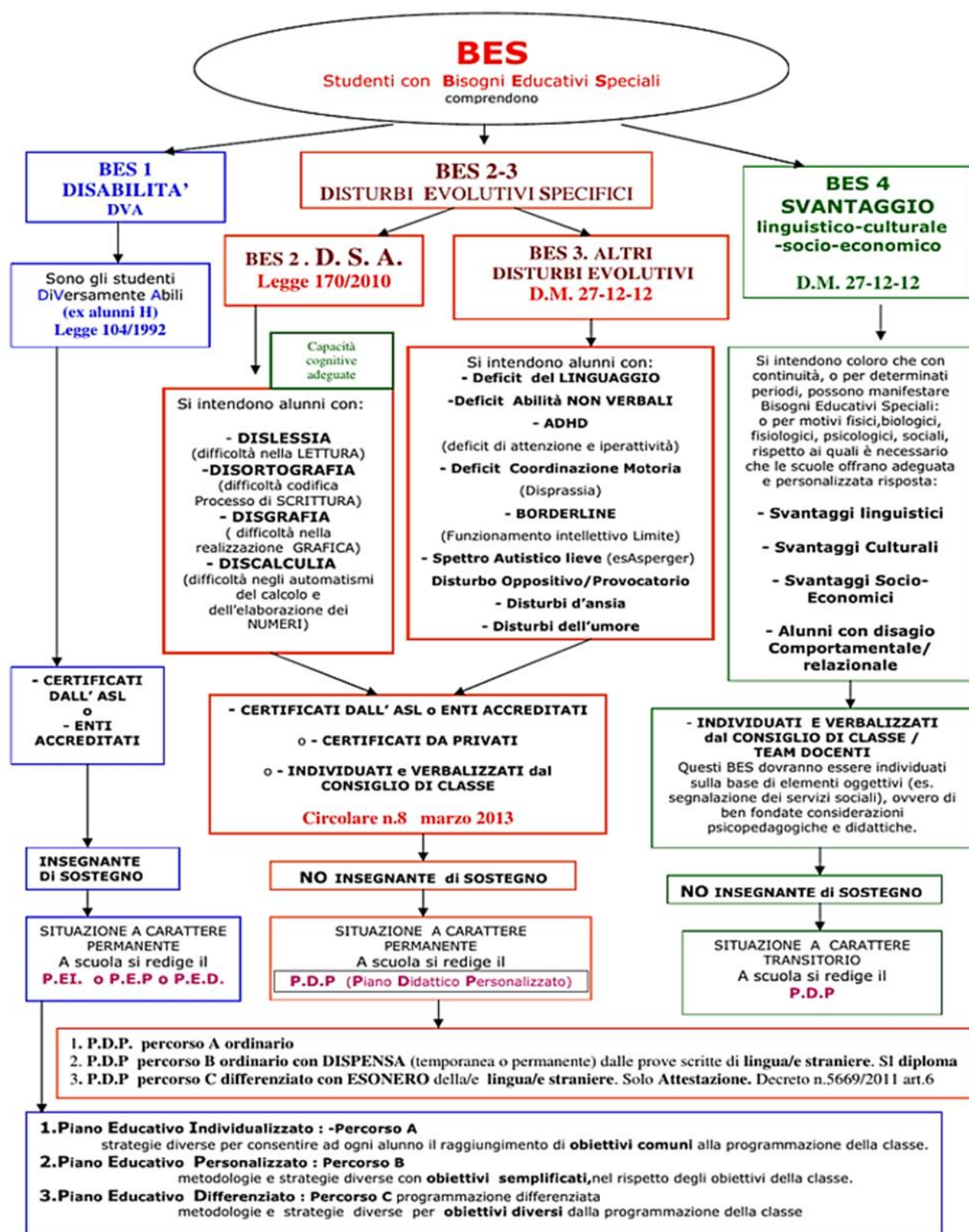
Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale (BES)** è quindi una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e dell'apprendimento degli allievi. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/1992; quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, come il disturbo da deficit di attenzione/iperattività; e infine in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e dell'apprendimento di origine socioeconomica, linguistica e culturale, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

Quindi hanno Bisogni Educativi Speciali tutti quegli studenti che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e/o personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non siano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

La scuola pertanto è chiamata a riconoscere le situazioni problematiche anche temporanee e realizzare la piena inclusione di ciascun studente. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazione per essere, in partenza, aperta a tutti in un processo in continuo divenire: un processo "di cambiamento".

L'obiettivo primario del nostro Istituto è quello di garantire a ciascun alunno il diritto a un progetto educativo personalizzato, coerente con le sue potenzialità, con i suoi bisogni, con il suo stile di apprendimento. Per questo il nostro PI si fonda su alcuni principi cardine:

1. Centralità della persona: ogni studente è unico, irripetibile, e merita attenzione individualizzata, dentro un progetto condiviso.
2. Didattica inclusiva: la scuola deve saper adottare metodologie flessibili, strumenti compensativi e misure dispensative, quando necessario.
3. Collaborazione: la costruzione dell'inclusione è un processo condiviso tra scuola, famiglia, territorio, servizi sociosanitari.
4. Formazione continua: l'inclusione non si improvvisa. È necessario promuovere lo sviluppo professionale continuo dei docenti e del personale scolastico.
5. Valutazione e miglioramento: un sistema inclusivo deve costantemente mettersi in discussione, monitorando gli esiti e correggendo le strategie.



RIFERIMENTI NORMATIVI:

Questa cornice normativa impone alla scuola un cambio di paradigma: non più interventi speciali per alunni "speciali", ma ambienti educativi realmente capaci di includere tutti.

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**
- **Legge 8 ottobre 2010, n.170 - Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**
- **MIUR 2009 - Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la Disabilità**
- **Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali**
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali. Indicazioni operative**
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 (Legge107/2015)- norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.**
- **DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 ESAMI DI STATO II CICLO**
- **Decreto Legislativo 96 del 2019 (modifiche d.lgs. 66/2017)**
- **DECRETO INTERMINISTERIALE 29 dicembre 2020, n. 182 (composizione GLO e PEI nazionale)**
- **circolare n. 3330 del 13/10/2022 (indicazioni sul Modello Pei)**
- **DM n. 153/2023, decreto correttivo del DI 182/20 (Tali modifiche afferiscono al funzionamento dei Gruppi di lavoro, alle Azioni e Misure da intraprendere e alla Redazione dei Documenti)**
- **Nota Ministero 1690 del 24/05/2024 contenente indicazioni per la compilazione del PEI e sulla sua informatizzazione**
- **Decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, misure riguardanti, il sostegno didattico agli alunni con disabilità, i percorsi di conseguimento dei titoli di specializzazione, l'integrazione degli alunni stranieri**
- **Decreto legislativo n. 62/2024 - Introduce la nuova terminologia di condizione di disabilità e di persona con disabilità e definisce le nuove procedure di valutazione per la legge 104/92 e Invalidità civile.**
- **DM 32/2025 - Definisce le procedure per la conferma dei docenti di sostegno precari, in attuazione del Decreto-legge n. 71/2024**
 - **Nota MIM 123954 del 29 maggio 2025; continuità didattica docenti a T.D. su posto sostegno a.s. 2025/26- indicazioni operative**

L'Istituto "M. Perrone" in linea con quanto previsto dal D.M. 182 del 29 dicembre 2020, recependo quanto disposto dal DM 153/2023, ha reso operativo ed effettivo l'adozione del modello nazionale di PEI .

Piano per l'Inclusione – a.s. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ Minorati vista	2
☐ Minorati udito	
☐ Psicofisici	80
☐ Altro	
• disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	49
☐ ADHD/DOP	4
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	5
• svantaggio	
☐ Socio-economico	4
☐ Linguistico-culturale	11
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	
Totali	155
% su popolazione scolastica	(852) 18%
N° PEI redatti dai GLO	41 + 29 +12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	57
44+13	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15
12+3	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)in pausa didattica	Sì

Funzioni strumentali		Si
Coordinamento sostegno		Si
Referenti DSA		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor tutte le classi del professionale		Si
Altro:	sportello di ascolto	Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No/Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni di ognuno.

SINTESI PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di valutare positivamente gli aspetti organizzativi e gestionali insiti nel cambiamento inclusivo e di riproporli per il prossimo anno scolastico, sviluppando ulteriormente percorsi di sensibilizzazione di tutti i docenti nei confronti di tematiche relative all'intera area dei Bisogni educativi speciali, in un'ottica crescente di reale corresponsabilità di tutta la comunità educante.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità operative dell'area Bisogni Educativi Speciali (Bes) sono state diverse a seconda dei casi di:

Alunni con Disabilità

Presso l'Istituto Superiore "Mauro Perrone", l'inclusione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 rappresenta un impegno prioritario, in linea con le disposizioni normative vigenti e con i principi di equità e pari opportunità.

Gli alunni certificati sono affiancati da un docente di sostegno, assegnato in base al livello e alla tipologia di bisogno educativo rilevato. Nei casi specifici indicati dalla normativa, e qualora la situazione lo richieda, l'alunno può essere supportato anche da altre figure professionali, come l'assistente educativo e/o l'operatore socio-sanitario (OSS), in presenza di documentazione attestante la gravità della disabilità (Legge 104/92, art. 3, comma 3). Per la scuola secondaria di secondo grado, la competenza in merito alla nomina di tali figure aggiuntive è attribuita alla Provincia (D.lgs. 112/1998, art. 139), su richiesta della famiglia.

Documentazione necessaria

Per l'attivazione del percorso di inclusione, al momento dell'iscrizione la famiglia è tenuta a presentare, anche attraverso specifica richiesta alla scuola di provenienza:

- Certificazione di accertamento della disabilità, rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale ai sensi della Legge 104/92, con eventuale indicazione della condizione di gravità (art. 3, comma 3);
- Diagnosi Funzionale (DF);
- Profilo Dinamico Funzionale (PDF) aggiornato.

Nota: il **Profilo di Funzionamento**, previsto dall'art. 5, comma 3 del D.lgs. 66/2017, non è ancora operativo.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI rappresenta il documento progettuale fondamentale per la personalizzazione del percorso scolastico dell'alunno con disabilità. Esso definisce obiettivi, strategie, attività didattiche, modalità di verifica e valutazione, nonché gli strumenti necessari per il raggiungimento del successo formativo.

Il PEI è redatto e approvato dal Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia e con il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, di cui fanno parte anche i referenti dell'Unità Multidisciplinare. La stesura del PEI avviene secondo le scadenze indicate dal D.lgs. 66/2017, art. 7, comma 2, con possibilità di deroga motivata.

Monitoraggio e verifica

Nel corso dell'anno scolastico, il GLO si riunisce in incontri periodici finalizzati a:

- definire ed approvare il PEI
- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI;
- Apportare eventuali modifiche o integrazioni in base all'evoluzione dei bisogni dell'alunno.
- Approvazione Verifica finale PEI

Alunni DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento-certificazione specificata).

Per gli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, disprassia), certificati ai sensi della Legge 170/2010, il Consiglio di Classe è tenuto a predisporre un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Il PDP definisce in modo puntuale gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati dal Consiglio di classe per supportare gli apprendimenti, le modalità di verifica e valutazione e gli obiettivi didattici da raggiungere. La sua stesura avviene in modo collegiale, con il contributo di tutti i docenti del team, in condivisione con la famiglia, secondo quanto previsto dalle *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA*.

Alunni con Altri "Disturbi Evolutivi Specifici"

L'Istituto riconosce la necessità di personalizzare l'intervento didattico anche per alunni che presentano **Altri Disturbi Evolutivi Specifici**, quali:

- Disturbi del linguaggio;
- Deficit delle abilità non verbali;
- Disturbi della coordinazione motoria;
- Disturbo da Deficit dell'Attenzione e Iperattività (in forma grave);
- Funzionamento cognitivo limite;
- Disturbi dello spettro autistico in forma lieve (non certificati ai sensi della Legge 104/92).

In presenza di adeguata documentazione clinica, il Consiglio di Classe procede alla redazione di un PDP. In assenza di certificazione formale, ma alla luce di osservazioni sistematiche e condivise, il Cdc può adottare strategie e misure didattiche individualizzate, opportunamente verbalizzate e motivate (DM 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013).

2 Alunni con Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (altri BES).

Nel rispetto della **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012** e della **C.M. n. 8 del 6/3/2013**, l'Istituto si impegna a garantire interventi mirati anche per quegli alunni che presentano bisogni educativi speciali derivanti da:

- Condizioni di svantaggio socio-economico e culturale;
- Difficoltà legate alla non conoscenza della lingua italiana e al recente inserimento nel contesto scolastico nazionale.

Nel caso in cui le famiglie abbiano presentato documentazione clinica non riconducibile a una certificazione di disabilità o DSA, il Consiglio di Classe ha deliberato in autonomia, con decisione condivisa e motivata, se adottare o meno un PDP. Tali interventi sono comunque circoscritti all'anno scolastico in corso, come indicato nella **Nota MIUR 2563 del 22 novembre 2013**.

Didattica Inclusiva e Laboratoriale

L'Istituto "Mauro Perrone", secondo una prassi consolidata e in linea con le politiche scolastiche inclusive, ha attivato nel corso dell'anno numerosi **progetti didattici a carattere laboratoriale**, anche grazie ai finanziamenti del **PNRR – Laboratori per la scuola**. Questi progetti si sono conclusi con eventi e attività condivise con le famiglie e il territorio, rafforzando il senso di comunità educativa.

La didattica laboratoriale rappresenta un'importante leva inclusiva: consente di superare il setting tradizionale dell'aula per creare ambienti dinamici e partecipativi, favorendo la collaborazione tra pari, la motivazione allo studio e il potenziamento delle competenze trasversali e specifiche. In questo contesto, ogni studente può valorizzare le proprie attitudini, contribuendo attivamente al percorso comune, in un clima di reale inclusione.

Di seguito vengono citati i progetti e le attività di formazione attuati e svolti:

- attività di orientamento in entrata e in uscita e di accoglienza da parte di alunni e docenti dell'Istituto;
- progetti "PCTO", le attività svolte sono state attuate attraverso partecipazioni varie, incontri vari con specialisti del settore, uscite didattiche, tirocini diretti sia in Italia che all'estero;
- attivazione di moduli di orientamento formativo (30 ore gestite da tutor di orientamento) MIM per le classi del triennio;
- progetti relativi alle competenze di base, con attività di recupero/potenziamento/consolidamento in pausa didattica e corsi di recupero pomeridiano (DM19/ 2024);
- progetto Erasmus 2024/25, ha favorito la formazione e l'integrazione tra docenti, studenti stranieri e ragazzi del nostro Istituto come di seguito indicato:
 - Group mobilities of students: Spagna e Cipro
 - Short-stay mobility of students: Estonia (15 gg)
 - Attività di jobshadowing per docenti: Spagna, Cipro, Estonia
- Giornata di disseminazione Progetto Erasmus;

Nell'ambito del PNRR – azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) -"Alla ricerca del tempo perduto 2":

- Mentoring alunni
- Competenze di base
- Mentoring famiglia (Settembre)
- Laboratori co-curricolari:
 - a) Letteratura italiana in musica
 - b) Serfie escape
 - c) ICDL start 1
 - d) Icdl start 2
 - e) Verde città
 - f) L'arte della pasticceria moderna
 - g) La cucina per un futuro sostenibile
 - h) La cucina pugliese delle tradizioni 1,2
 - i) Mixology Mastery

Nell'ambito PNRR - Competenze STEM e Multilinguistiche nelle Scuole statali (D.M. 65/2023):

- STEM in cucina – Scienza da gustare
- STEM in azione – dal coding ai robot
- STEM in 3D – dalla fantasia alla realtà, creazioni con la stampa 3D
- Crea, Esplora, Innova – le STEM nella realtà immersiva
- SCIENZE in volo – in viaggio con il DRONE

Ulteriori attività inclusive: giochi sportivi studenteschi – gare di ping pong, di calcio

- Incontri di informazione/sensibilizzazione contro la violenza sulle donne
- Incontri sulle problematiche relative alle pari opportunità, identità di genere, ecc. in collaborazione con l'ente locale e le associazioni attive sul territorio
- Incontri formativi con esperti del settore per la valorizzazione dei prodotti del territorio finalizzati al benessere e alla salute nonché a una corretta alimentazione anche in ambito sportivo
- Incontri di sensibilizzazione Donazione Sangue e "Giornata della Donazione"
- Incontri di informazione sulla prevenzione delle dipendenze e sulla prevenzione e cura di patologie tumorali nei giovani;
- Incontri di sensibilizzazione sul tema della legalità: Itinerari di legalità; Educazione alla legalità ambientale; Incontro con l'Arma dei Carabinieri.

Sono poi stati effettuati, momenti di riflessione e condivisione con studenti e famiglie per la costruzione della comunità educante come:

- incontri di formazione-informazione sulle dinamiche dell'età evolutiva come la gestione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo e il corretto uso di Internet -partecipazione giornata *Safer Internet day*: evento organizzato da Generazioni connesse e Polizia di Stato per sensibilizzare i giovani all'uso del web;
- evento Telethon
- uno sportello d'ascolto per problematiche motivazionali, relazionali e legate all'integrazione scolastica o ad altre difficoltà;
- uno sportello di ascolto su bullismo e cybullismo.

Inoltre il nostro Istituto in qualità di Polo Formativo ha attuato numerosi corsi relativi a:

- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali nell'ambito PNRR (D.M. 66/2023)
- Competenze STEM e Multilinguistiche nelle Scuole statali (D.M. 65/2023)
- Corso sicurezza sul lavoro
- Corsi per Neoassunti
- Formazione tirocinanti TFA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si evidenzia la presenza di diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto per la realizzazione per percorso inclusivo: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione, oss. Inoltre si sono tenuti rapporti collaborativi con vari enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio. In relazione alle fasi di transizione per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si è attivata per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno B.E.S.

Nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata o in uscita, si sono svolte attività di informazione, necessarie allo sviluppo delle capacità di scelta, di progettazione del percorso formativo e di crescita individuale inteso come processo funzionali a dotare le persone di "competenze" che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il proprio progetto di vita futura.

Fondamentali risultano essere state le relazioni con le famiglie ai fini di una collaborazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI anche se in alcuni casi la risposta delle famiglie non è stata quella sperata. Inoltre si ritiene di dover segnalare i seguenti punti di criticità ovvero un aggiornamento consapevole di tutti i docenti sui temi di inclusione e la difficoltà

nell'attuare a volte progettualità personalizzate che prevedono metodologie per classi aperte per spazi laboratoriali sottodimensionati.

Piano delle attività inclusive a.s. 2025/2026

I. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ Minorati vista	stimati 3
☐ Minorati udito	stimati 1
☐ Psicofisici	stimati 89
☐ Altro	
• disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	stimati 52
☐ ADHD/DOP	stimati 4
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	stimati 4
• svantaggio	
☐ Socio-economico	stimati 4
☐ Linguistico-culturale	stimati 16
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

J. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor classi del professionale		Sì
Altro:	sportello di ascolto	Sì
Altro:		

K. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
O. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ☐ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ☐ disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ☐ alunni in situazione di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale o altro disagio temporaneo.

Come la scuola si pone di fronte alla tematica inclusione

Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento, e quindi orientata a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- ✓ ridurre l'insuccesso scolastico,
- ✓ arginare la dispersione,
- ✓ favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri,
- ✓ prevenire e arginare il disagio,
- ✓ favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente,
- ✓ favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento,
- ✓ attivare azioni per la promozione culturale del territorio,
- ✓ verificare la qualità della formazione dei docenti,
- ✓ verificare la qualità del servizio scolastico.

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità.

Dirigente Scolastico, coordina e dirige le attività dei vari gruppi di lavoro; propone e promuove le azioni da adottare in materia di inclusione.

Collegio Docenti : adotta il PI; delibera, tramite il PTOF, le strategie di intervento relative ai BES.

Consiglio d'Istituto : approva, tramite il PTOF, le strategie di intervento relative ai BES ed inserite nel PI.

Gruppo di lavoro per l'inclusività : Il Nostro Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare - mediante la programmazione di un "Piano per l'Inclusione" - il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, in conformità a quanto stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, dal decreto attuativo L.107/2015 e dal D.lgs. 66/2017. Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe, psicologa ASL/TA, genitori, rappresentante personale ATA. Il GLI si può riunire in seduta: plenaria, con la partecipazione di tutti i componenti; ristretta, con la sola presenza degli insegnanti; dedicata, con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un solo alunno. Esso determina le linee guida per le azioni volte all'inclusione e individua le *Buone pratiche*; elabora una proposta di "Piano per l'Inclusività" per il successivo a. s., da redigere ed approvare entro il mese di giugno e provvede al suo adeguamento.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O. - D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) svolge i seguenti compiti:

1. Elabora, Approva e verifica il PEI;
2. Formula proposte per l'autonomia e per l'inclusione;
3. Discute su problematiche specifiche inerenti gli studenti diversamente abili.

Nel corso di un anno scolastico si prevedono le seguenti convocazioni:

-un primo incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del P.E.I. valido per l'anno in corso, di norma, non oltre il mese di ottobre.

-incontri intermedi di verifica soprattutto qualora emergano bisogni con la conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.

-un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, per la verifica finale del PEI e per la definizione della formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo. .

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di esperti indicati dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Consigli di classe : esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; individuano i BES presenti; partecipano alla programmazione/valutazione individualizzata o personalizzata; collaborano alla stesura, approvazione e valutazione di PEI/PDP; partecipano ai G.L.O.; effettuano interventi individualizzati per alunni BES.

Coordinatori di classe

- Acquisiscono informazioni sugli studenti in ingresso;
- Curano i rapporti con il referente per l'inclusione circa la segnalazione, il monitoraggio degli studenti con BES e concordano eventuali incontri con le famiglie;
- Coordinano le attività dei consigli di classe volte ad attuare pratiche inclusive;
- Partecipano ai G.L.O.

Docenti per l'attività di sostegno

- Partecipano all'elaborazione del P.E.I., al suo svolgimento e alla valutazione;
- Svolgono azione di sostegno alla classe nell'ottica dell'inclusione;
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Curano i rapporti con la famiglia, l'ASL, gli operatori socio-assistenziali .
- Esplicitano la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Esplicitano la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- Curano la corresponsabilità educativa.

Docente funzione strumentale per l'Inclusività; docenti referenti del Gruppo H e referenti DSA e altri BES

- Attuano funzioni di raccordo, comunicazione interna ed esterna e promozione della collegialità, approfondimento conoscitivo della normativa e delle novità in materia di Disabilità e BES in generale;
- Attuano l'accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Attuano il raccordo con le diverse realtà (Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie...);
- Coordinano la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- Attuano il coordinamento dei Gruppi di lavoro (GLI, G.L.O.);
- Individuano le adeguate strategie educative e didattiche;
- Ricercano, aggiornano e diffondono determinati documenti e materiali per la didattica inclusiva;
- Operano il monitoraggio degli studenti con BES;
- Pianificano e permettono la partecipazione agli incontri famiglia-docenti;
- Coordinano, monitorano e verificano la compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Per raggiungere la massima efficacia d'intervento, dato il numero crescente di alunni BES, sarebbe opportuno individuare ulteriori articolazioni di gruppi di lavoro specifici all'interno del GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In collaborazione con le funzioni referenti per la formazione dell'Istituto, viene organizzata la partecipazione a iniziative di formazione individuale e/o autoformazione da parte del personale della scuola, su tematiche specifiche relative all'Inclusione e alla didattica. Si porrà inoltre attenzione agli aspetti dell'osservazione pedagogica e dell'uso delle tecnologie come mediatore e facilitatore per alunni con bisogni educativi speciali e per realizzare inclusione attraverso la didattica. Alla luce delle novità normative in materia di integrazione scolastica degli alunni BES si cercherà di promuovere per i docenti meno esperti anche in autoformazione la partecipazione a corsi per migliorare la conoscenza e la compilazione del nuovo PEI/PDP. Inoltre le funzioni

strumentali per l'inclusione provvederanno all'aggiornamento sistematico della sezione Bisogni Educativi Speciali presente sul sito dell'Istituto, in relazione a significative variazioni normative. Le iniziative di formazione a livello di rete territoriale/ambito in merito a temi dell'inclusione saranno comunicati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti; pertanto, in quest'ottica si continueranno a valorizzare tutte le possibili tipologie di flessibilità, sia organizzative che didattiche: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro, tutoring, ecc..

Si continueranno ad adottare tutte le strategie utili alla personalizzazione dei percorsi didattici diretti alla realizzazione dei progetti di vita degli studenti. Si continuerà a porre al centro delle attività didattiche e di valutazione lo studente, i suoi bisogni educativi, le sue potenzialità e le reali capacità.

Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e si modellerà la tecnica di intervento. Ogni alunno verrà valutato in base:

- ai progressi compiuti,
- alle difficoltà incontrate,
- all'impegno e alla partecipazione,
- al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica,
- al livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza.

La valutazione degli obiettivi raggiunti sarà sempre coerente con quanto previsto nel:

. Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992 e D.lgs. 66/17, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012.

. Eventuale Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES non certificati secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinchè il PI possa realizzarsi, si richiede la maggiore collaborazione possibile di tutti i soggetti coinvolti. Si auspica che le varie professionalità presenti all'interno della scuola, docenti disciplinari, docenti di sostegno, tutor, assistenti educatori e tutte le figure, anche esterne, a vario titolo coinvolte nella strutturazione dei percorsi educativi individualizzati e/o personalizzati, collaborino attivamente mettendo ciascuna a disposizione la propria competenza didattica e metodologica.

Gli insegnanti di sostegno e i tutor d'aula promuovono:

- attività individualizzate (mastery learning);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- peer tutoring;
- attività con gruppi eterogenei di alunni.

Gli assistenti educatori favoriscono:

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità;
- interventi che incoraggiano l'autonomia, in classe o nei laboratori, unitamente al docente in servizio.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono:

- interventi educativi in favore di alunni con disabilità sensoriale;
- interventi a sostegno dell'autonomia sociale e didattica.

Sono presenti due funzioni strumentali sull'area Inclusione e differenziazione con compiti relativi all'intera categoria dei BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di potenziare una rete di rapporti con vari enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio, si richiede una collaborazione più sistematica con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- Servizi sociali;
- Distretto sanitario di appartenenza e non, in particolare con neuropsichiatri infantili, psicologi, ASS. Sociali, logopedisti (ASL /U.T.R. di Ginosa-Castellaneta);
- Sportello d'ascolto per DSA e sindrome di Tourette;
- Sportello autismo -CTS della Provincia di Taranto;
- Centro autismo territoriale, Mottola (TA);
- Unione Italiana Ciechi sez. Taranto;
- Lega del filo d'oro;
- Enti di formazione-lavoro;
- Enti locali;
- Associazioni di volontariato;
- Società cooperative sociali attive sul territorio;
- Aziende e strutture locali, anche in occasione di stage lavorativi protetti.

Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da:

- CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento;
- Ente Provincia e cooperativa sociale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile e parte attiva nel processo educativo-didattico e di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie sono rese partecipi sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione e verifica dei PDP/PEI. La collaborazione avviene sempre nel rispetto della privacy.

Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu", sono periodici e programmati al fine di realizzare una sistematica verifica e conseguente valutazione dell'andamento didattico-disciplinare.

Si creeranno momenti di riflessione e condivisione con studenti e famiglie per la costruzione della comunità educante come ad esempio l'organizzazione di interventi di formazione-informazione sulle dinamiche dell'età evolutiva (l'uso corretto di Internet, educazione all'affettività e gestione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo) e la partecipazione a corsi PNRR indirizzati alle famiglie (Mentoring famiglie).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Considerato l'elevato numero di iscritti di alunni con disabilità, con disturbi specifici d'apprendimento o con altri disturbi evolutivi, il nostro Istituto propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

Di seguito si indicano le attività dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio previste per il prossimo anno scolastico:

- attività di orientamento e accoglienza;

- partecipazione ad **eventi sportivi** e competizioni tra le diverse scuole (torneo di pallavolo, calcetto ecc.)
 - partecipazione a **concorsi di settore**, al fine di facilitare una reale inclusione degli alunni con disabilità nella realtà scolastica e lavorativa;

- **progetto "PCTO"** all'interno del quale si prevede la possibilità per gli alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività di stage e/o lavorative in ambienti protetti e supportati da un tutor;

-progetti PNRR;

-**piano estate** (classi del biennio)- Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27;

- **pon orientamento** (classi del triennio);

-**progetto di potenziamento/recupero e sostegno didattico** è un servizio che la scuola si propone di fornire ai propri studenti per superare le incertezze disciplinari che si dovessero presentare in qualsiasi momento del percorso didattico, per approfondire alcune tematiche, sviluppare conoscenze specifiche e per migliorare il metodo di studio individuale. Tutto questo con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e conseguente dispersione;

La tipologia di scuola, con la presenza dei laboratori di cucina, sala-bar, ricevimento, informatica, grafica e metodologie etc., facilita il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio e di stage, all'interno delle diverse strutture ospitanti. I ragazzi Bes hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali;

-progetto Erasmus -progetto che favorisce l'integrazione attraverso l'incontro tra studenti stranieri e i ragazzi del nostro Istituto;

-sportello d'ascolto;

-progetto laboratorio sugli stereotipi di genere;

-eventuali altre **progettualità** che potranno essere riprese/integrate.

L'Istituto attraverso le figure delle Funzioni strumentali avrà cura di sensibilizzare ulteriormente i docenti alla partecipazione a futuri percorsi formativi inclusivi, finalizzati a promuovere l'apprendimento, a valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli alunni nonché a sviluppare l'uso di nuove tecnologie didattiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

A tal fine si intenderà:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive.

A tal proposito, particolare rilievo assumeranno i Progetti d'Istituto, soprattutto quelli riguardanti i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; si auspica anche l'incremento di scambi di alunni con altri Stati, per acquisire una accettazione positiva della diversità etnica, sociale, culturale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili o anche esterne.

In particolare si fa riferimento a:

- Sportello d'ascolto
- Progetti che favoriscono l'inclusione
- PCTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza risulta essere il primo passo per l'inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie nell'ambiente scolastico e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno B.E.S.

Nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata o in uscita, si svolgeranno attività di informazione e formazione, necessarie allo sviluppo delle capacità di scelta, di progettazione del percorso formativo e di crescita individuale inteso come processo funzionale all'acquisizione di "competenze" che rendano i soggetti capaci di scelte consapevoli per il proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025